



**ADICONSUM**

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente  
promossa dalla CISL

## **DECRETO BANCHE POPOLARI VENETE: LE TUTTULE PER CLIENTI E INVESTITORI**

### **Nota tecnica di Adiconsum Veneto**

Cisl, First Cisl e Adiconsum hanno chiesto che il decreto nr. 99 DECRETO LEGGE: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.a. e di Veneto Banca S.p.a. approvato dal Consiglio dei Ministri domenica 25 giugno 2017 venga convertito in legge dal Parlamento al più presto.

Hanno anche chiesto, con una lettera, a tutti i parlamentari veneti, di maggioranza o di opposizione, di operare in questo senso nelle loro sedi istituzionali.

La Cisl del Veneto ha anche partecipato all'appello lanciato al Parlamento dalle associazioni aderenti a #Arsenale 2022.

Ora il decreto è all'esame del Parlamento e nelle prossime ore è previsto il voto finale dell'Aula alla Camera dei Deputati,

Visto che notizie confuse e contraddittorie che girano e che creano allarmi ingiustificati o inutili attese si è ritenuto opportuno predisporre questa nota informativa per spiegare quale sarà la situazione dei clienti e degli investitori delle due Popolari venete ma anche per fare il punto sui lavoratori dipendenti una volta che il decreto sarà convertito in legge.

## I CLIENTI SALVAGUARDATI

Non perderanno un euro:

- i **correntisti**, ovvero coloro che hanno uno o più conti correnti nelle due banche;
- i **risparmiatori** con libretti di risparmio, con depositi di varia natura;
- i titolari di **obbligazioni senior**;
- i titolari di **obbligazioni subordinate retail**.

Tutti coloro che si trovano in uno dei tre casi indicati sono totalmente salvaguardati e i loro denari gestiti da Banca Intesa.

Le modalità di tutela dei titolari di obbligazioni subordinate retail sono in fase di valutazione ed è previsto una copertura sia da parte pubblica (80%) che di Banca Intesa San Paolo (rimanente 20%).

## GLI INVESTITORI

Il decreto non fa alcun cenno ai possessori di **azioni** e/o di **obbligazioni subordinate**.

Per questi investitori la strategia messa in campo da Adiconsum prevede la richiesta di insinuazione al passivo del fallimento: se l'insinuazione venisse respinta sarà necessario avviare una azione giudiziaria nei confronti dei Commissari.

Adiconsum sta valutando la possibilità di un'ulteriore azione giudiziaria anche nei confronti dei sindaci revisori, ovviamente, valutando i singoli casi.

Da ultimo è anche in fase di valutazione la costituzione di parte civile dell'associazione nei processi penali avviati, per dare maggiore forza alle azioni già intraprese.

Venezia, Mestre 13 luglio 2017